

UN TALENTO ATTRAVERSO UNO STILE

La fotografia con Xante Battaglia è divenuta uno stile di analisi e di sintesi. Il passaggio dall'insieme al dettaglio e l'ingrandimento progressivo di questo dettaglio costituiscono un processo sintattico di espressione globale della realtà. Ecco perché più ancora che nei paesaggi o le nature morte, Battaglia emerge nel ritratto.

La visione di Xante Battaglia è quella di un pittore classico dotato di un occhio super-moderno. I suoi quadri "sfregiati" avevano provocato dieci anni fa lo stupore del pubblico milanese. Alla luce dei suoi rapporti fotografici attuali ci si accorge che egli non faceva che anticipare l'approccio sistematico di uno stile.

La serie recente degli uomini celebri sovrappone all'immagine il dettaglio di un'attitudine, d'un gesto, d'un ornamento o di un elemento del costume. È l'esatto rapporto fra la parte e il tutto che crea lo spazio allusivo, sottinteso del commento. Questa inserzione del messaggio nello spazio strutturale dell'immagine situa l'intervento dell'artista a un livello infinitamente più sottile e più efficace dello "sfregio" dipinto come trompe l'oeil sui ritratti dell'inizio. L'intenzione rimane la stessa, ma nel frattempo Xante Battaglia è diventato maestro nell'arte di strutturare l'immagine-cliché nello spazio della sua impressione, nei suoi rapporti proporzionali, nella sua messa in relazione. La fotografia per Battaglia è sorgente spontanea di precisione e di rigore nel linguaggio. Proiettata su dei cubi chiusi o sviluppati nello spazio, presentata nella sua successione lineare l'immagine di Battaglia è dotata di

una progressività interna specifica. Il rapporto tutto/parte può essere limitato al contrasto binario, come si verifica per il caso della dialettica opposizionale dei ritratti dei grandi uomini di oggi. Ogni rapporto proporzionale è scelto, voluto, esattamente controllato. Questo discorso estremamente preciso e rigoroso non ha bisogno di commento. Le immagini di Battaglia sono "parlanti" perché il loro autore le ha caricate di messaggio e saturate di significazione, per così dire. Esse contengono in se stesse una loro propria leggenda che è il segreto del loro potere magico: gli americani particolarmente sensibili al linguaggio della fotografia non si sono sbagliati in questo e il successo dell'ultima esposizione di Battaglia a New York lo prova.

Xante Battaglia ci aiuta a meglio vedere, le sue immagini sono i catalizzatori della rivoluzione dello sguardo che si opera nel laboratorio mentale del nostro cervello. Battaglia è uno stimolante della nostra percezione attiva e ci aiuta potentemente a rinnovare lo sguardo troppo spesso stanco che noi portiamo sul mondo. Ecco perché la sua realtà è più naturale della natura, la sua emozione più spontanea dell'istinto, ecco perché le sue immagini sono più belle della bellezza. Ecco perché anche i personaggi dei suoi ritratti, i più grandi al mondo, sono più umani di quanto non vogliono apparire, o più semplicemente di quanto non lo credano.

Nessun commento, ma una testimonianza. Questo testo è la constatazione di un'esperienza, il frutto di un'amicizia. Io ho il privilegio d'aver seguito l'evoluzione di Xante Battaglia, d'aver visto affermarsi un talento attraverso uno stile.

PIERRE RESTANY
Venezia, luglio 1978